

1.	INFORMAZIONI GENERALI.....	1
1.1	PRESUPPOSTI.....	1
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
1.3	LA NORMATIVA REGIONALE.....	3
1.4	INDICAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ	3
1.5	SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO.	4
1.6	SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	5
1.7	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE.....	5
2.	CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	7
2.1	INFORMAZIONI GENERALI DEL PIANO E INQUADRAMENTO NORMATIVO/PIANIFICATORIO	7
3.	CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	9
3.1	INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	9
3.2	INQUADRAMENTO IN RELAZIONE AL PTPAAV.....	10
3.3	VERIFICA DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO NATURALISTICO	11
3.4	VERIFICA DI INSISTENZA IN AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO	12
3.5	D.LGS 42/2004	13
3.6	ZONIZZAZIONE ACUSTICA.....	15
3.7	COPERTURA E USO DEL SUOLO	16
3.8	INDICI COMPLESSIVI DI VALUTAZIONE.....	17
4.	EFFETTI AMBIENTALI.....	20
4.1	POPOLAZIONE A SALUTE UMANA.....	20
4.2	BIODIVERSITÀ.....	21
4.3	SUOLO E USO DEL SUOLO	23
4.4	ACQUA	25
4.5	ATMOSFERA E CLIMA.....	26
4.6	ARIA	28
4.7	SISTEMA PAESAGGISTICO.....	32
5.	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI	33
5.1	ANALISI DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEI PIANI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI	33
5.2	INDICATORI IN RELAZIONE ALL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE	34

COMUNE DI MERLUGIUNTA REGIONALE
PRATO 01/04/1990 N. 43692/2023 del 10/03/2023
Dott. Legale Palerotti Pasquale - Copia Documento

11

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 PRESUPPOSTI

Il progetto di che trattasi riguarda il PROGRAMMA COSTRUTTIVO EX ART.14 L.R. N.30/2009, LOCALIZZATO IN AREA PERIMETRATA EX L.R. N.17/1985 CON D.C.C. N.30/2005 E N. 57/2012 - DENOMINATO "MUCCHIETTI IMMOBILIARE".

Il progetto è oggetto di iter autorizzativo.

Allo stato:

- Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 *ter* e ss. L. n.241/1990 indetta dal Comune di Termoli con nota prot. n.54850 del 02.09.2022;
- Sospensione dei termini previsti dalla convocazione della conferenza di servizi del 30/09/2022;
- Verbale n.84, del 15/09/2022, della Commissione Locale per il Paesaggio, con il n.57633 di prot.;
- Nota della Regione Molise – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali pervenuta il 16/09/2022, n. 57979 di prot. con la quale si chiede al Comune di Termoli di " *...chiare se il Programma Costruttivo in argomento rientra nel complesso degli interventi a vario titolo disposti dalla L.R. 30/2009 e descritti nel rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAVAS), del quadro programmatico e pianificatorio di recepimento della L.R. 30/2009 e ss.mm.ii., già sottoposto alla procedura di cui all'art.12 del D.lgs 152/2006, per il quale, l'esclusione dalla VAS con prescrizioni è stata determinata con atto dirigenziale del Servizio regionale Tutela e Valutazioni Ambientali n.6666, del 01.12.2020*";
- Precisazione del Comune di Termoli con Nota n. 79571 del 16.12.2022 con la quale " *... ritiene che il Quadro programmatico comunale del 2020, verificato dalla Regione con Determina n.6666, dell'1/12/2020, non possa valere a superare la verifica d'assoggettabilità a VAS del Programma Mucchietti*".
- Ripresa della Conferenza di Servizi decisoria in data 16.12.2022.
- Nota della Regione Molise Prot. 212110/2022 del 28.12.2022 con la quale " *concorda con l'assunto dell'Autorità Procedente, Comune di Termoli, circa l'opportunità della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, nella considerazione che il Programma Costruttivo proposto non è ricompreso nel Quadro Programmatico Comunale verificato nell'anno 2020.*" e invita... " *l'Autorità Procedente ad avviare la procedura prevista dall'art.12 del d.lgs 152/2006, trasmettendo il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, che faccia riferimento all'Allegato I del decreto legislativo.*" aggiungendo che " *Il Proponente, società Mucchietti Immobiliare srl, potrà ovviamente utilizzare ogni informazione pertinente già compresa nella relazione tecnica di sostenibilità, valevole solo per quegli interventi ricompresi nella pianificazione già verificata, ai fini VAS, con determinazione n. 6666 del 01.12.2020.*"
- Parere della Sovrintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio del Molise del 16.01.2023, favorevole " *all'attuazione del programma limitatamente ai lavori circoscritti nell'area MS così come perimetrati dal Piano Paesistico*", precisando che " *Resta*

COMUNE DI TERMOLI GIUNTA REGIONALE
Protocollo Affidato N. 43092/2023 del 10/02/2023
Dol. Pref. Principale Paesistico - Copia Documento

confermato che nell'area A2N2 è preclusa la possibilità di realizzazione di opere edilizie di trasformazione che non risultino conformi alle previsioni di cui alle NTA che sono parte integrante del predetto Piano Paesistico".

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Direttiva europea è stata recepita in Italia nella parte seconda del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (Testo Unico sull'Ambiente), entrato in vigore il 31 Luglio 2007, modificato e integrato, soprattutto, dal Decreto Legislativo n. 4/2008 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e dal D.Lgs. 128/2010.

Nell'ambito di tali strumenti normativi si rilevano importanti nozioni relativamente alla definizione di V.A.S., intesa come processo complesso e articolato in varie fasi, comprendenti la "verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio". In particolare, a proposito della verifica di assoggettabilità, viene precisato che essa è attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi o progetti, possono avere un impatto significativo sull'ambiente, e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto" (Art. 5, comma 1 m-bis).

La normativa specifica, inoltre, i tempi e le modalità di redazione del rapporto ambientale e del rapporto preliminare (art. 13). Per quanto riguarda la fase di scooping, anche detta di verifica preliminare, viene stabilito che la consultazione delle ACA sul rapporto preliminare si concluda, salvo diverse disposizioni, entro 90 giorni.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, art. 13, "**redazione del rapporto ambientale**"

1. Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi anche transfrontalieri, dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua e seleziona i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare per acquisire i contributi. I contributi sono inviati all'autorità competente ed all'autorità procedente entro trenta giorni dall'avvio della consultazione. (comma modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021, poi dall'art. 18, comma 1, lettera a), legge n. 233 del 2021)

2. La consultazione, salvo quanto diversamente comunicato dall'autorità competente, si conclude entro quarantacinque giorni dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1 del presente articolo.

(comma così modificato dall'art. 18, comma 1, lettera a), legge n. 233 del 2021)

3. La redazione del rapporto ambientale spetta al proponente o all'autorità procedente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

COMUNE DI MERINO GIUNTA REGIONALE
Protocollo Affidato N. 43092/2023 del 10/02/2023
Dott. Paolo Pasquale - Copia Documento

4. Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Il Rapporto ambientale dà atto della consultazione di cui al comma 1 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

5. L'autorità procedente trasmette all'autorità competente in formato elettronico: *(comma così sostituito dall'art. 28, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021)*

- a) la proposta di piano o di programma;
- b) il rapporto ambientale;
- c) la sintesi non tecnica;
- d) le informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri del piano/programma ai sensi dell'articolo 32;
- e) l'avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'articolo 14 comma 1;
- f) copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 33.

5-bis. La documentazione di cui al comma 5 è immediatamente pubblicata e resa accessibile nel sito web dell'autorità competente e dell'autorità procedente. La proposta di piano o programma e il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi. *(comma così introdotto dall'art. 28, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021)*

6. La documentazione è depositata presso gli uffici dell'autorità competente e presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione.

1.3 LA NORMATIVA REGIONALE

La Regione Molise, in materia di Valutazione Ambientale Strategica, ha emanato due delibere di Giunta. La Delibera di giunta n. 26 del 2009 "procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale – prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 come sostituita dal decreto legislativo n. 4/2008", e la Delibera di giunta n. 487/2009.

1.4 INDICAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

I soggetti coinvolti nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sono:

PROPONENTE: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto;

AUTORITÀ PROCEDENTE: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma;

AUTORITÀ COMPETENTE: Soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere deve essere integrato e/o modificato in rapporto alla tipologia di P/P, al territorio interessato, al tipo di possibili effetti ambientali

PROPONENTE	AUTORITÀ PROCEDENTE	AUTORITÀ COMPETENTE
Mucchiotti Immobiliare srl Via Tremiti, 23 86039 TERMOLI (CB)	Comune di Termoli SETTORE III - Ufficio Attività Tutela del paesaggio SETTORE IV – Lavori Pubblici	Regione Molise IV Dipartimento - Governo del Territorio II Dipartimento "Risorse finanziarie - Valorizzazione ambiente e risorse naturali - Sistema regionale e autonomie locali"

1.5 SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO.

Il presente Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS ha come obiettivo la valutazione preventiva degli impatti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione del Programma costruttivo ex art. 14 L.R. Molise n.30/2009 in area perimetrata ex L.R. Molise n.17/1985 denominato "Mucchiotti Immobiliare".

Le aree interessate dall'intervento sono individuabile in Catasto ai:

- Foglio 30 particelle nn. 1, 2, 5, 6, 8, 10, 20, 45, 247, 661, 819, 1353, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1395, 1396, 1397 1398, 1399, 1428, 1429, 1430, 1438, 1439, 1440, per una estensione complessiva di 53196.13 mq. classificata come zona "E2" verde agricolo vincolato nel vigente Piano Regolatore Generale della Città di Termoli.
- Foglio n. 22 particelle 80,82,83,84,87,88,89,90,91,92,1010,1022 per una estensione complessiva di 16967,73 mq. classificata come zona "E2" verde agricolo vincolato nel vigente Piano Regolatore Generale.

In definitiva, l'intero intervento riguarda un'ampia fascia di terreno, ad oggi incolta, per complessivi 70.163,86 mq con una volumetria asservita di 29.019,83 mc, con un indice di IFF pari 0.50 mc/mq al netto delle aree da cedere al Comune quale standards urbanistici.

1.6 SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Elenco generale indicativo dei Soggetti competenti in materia ambientale:

- Enti territorialmente interessati: Regione, Province, Comunità Montane, Comuni interessati, ove necessario anche transfrontalieri: Regioni, Province e Comuni confinanti,
- ARPA, ASL,
- Autorità di Bacino,
- ATO Rifiuti - ATO Acque,
- Corpo forestale dello Stato,
- Direzione regionale del MIBAC
- Soprintendenze per i beni paesaggistici
- Soprintendenze per i beni archeologici
- Enti di gestione delle aree protette eventualmente presenti o interessati.

L'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere deve essere integrato e/o modificato in rapporto alla tipologia di P/P, al territorio interessato, al tipo di possibili effetti ambientali.

Il comune di Termoli nel *"rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAVAS), del quadro programmatico e pianificatorio di recepimento della L.R. 30/2009 e ss.mm.ii., già sottoposto alla procedura di cui all'art.12 del D.lgs 152/2006, per il quale, l'esclusione dalla VAS con prescrizioni è stata determinata con atto dirigenziale del Servizio regionale Tutela e Valutazioni Ambientali n.6666, del 01.12.2020"*, ha individuato quali soggetti competenti:

- REGIONE MOUSE — II' DIPARTIMENTO - RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI;
- ARPA MOLISE;
- Altri Enti.

1.7 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

Consultazione, informazione e partecipazione sono elementi imprescindibili del processo di Verifica di assoggettabilità. Le modalità della partecipazione devono prevedere i momenti e le forme più opportune in grado di garantire un coinvolgimento attivo ed efficace nel processo di verifica:

- modalità di convocazione alla conferenza di verifica laddove prevista;
- modalità di informazione e di partecipazione dei Soggetti competenti in materia ambientale.

Nel citato rapporto preliminare il Comune di Termoli ha indicato le seguenti procedure:

- La procedura di VAS verrà resa pubblica mediante apposito annuncio sulla home page del sito internet del Comune (<https://www.comune.termoh.cb.it>), pretorio comunale e negli spazi informativi presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Il presente Rapporto sarà scaricabile dal sito internet del Comune nello stesso annuncio.
- Gli annunci rimarranno esposti fino a conclusione della procedura di VAS. I SCA di cui al precedente elenco verranno invece coinvolti mediante invio del Rapporto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata.
- Al termine dei trenta giorni di legge per la consultazione del Rapporto, eventuali pareri pervenuti verranno presi in considerazione per le dovute modifiche e integrazioni del documento.

COMUNE DI TERMOLI GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Affisso N. 43092/2023 del 10/02/2023
 Doc. Principale Passivo - Copia Documento

COMUNE DI MERLUGLIANA REGIONALE
PROTOCOLLO ARF. N. 43692/2023 del 10/03/2023
Dott. Legale Palerotti Pasquale - Copia Documento

Il comune di Termoli nel "rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAVAS), del quadro programmatico e pianificatorio di recepimento della L.R. 30/2009 e ss.mm.ii., già sottoposto alla procedura di cui all'art.12 del D.lgs 152/2006, per il quale, l'esclusione dalla VAS con prescrizioni è stata determinata con atto dirigenziale del Servizio regionale Tutela e Valutazioni Ambientali n.6666, del 01.12.2020", ha indicato le seguenti strategie, obiettivi ed azioni del piano e riferimenti normativi

La volontà del Comune di Termoli di predisporre ed attuare un quadro programmatico e pianificatorio di recepimento della L.R. 30/2009 sul territorio di Termoli costituisce il principale riferimento per interventi edilizi, realizzati ai fini di rilanciare il settore, promuovere le tecniche di bioedilizia e l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili, nonché a sostenere l'edilizia sociale da destinare alle categorie svantaggiate e l'edilizia scolastica.

- **AREA "PERSONE"** - Scelte strategiche: Contrastare la Povertà e l'Esclusione Sociale eliminando i divari territoriali - Obiettivi Strategici: ridurre il disagio abitativo;
- **AREA "PIANETA"** - Scelte strategiche: Creare Comunità e Territori Resilienti, Custodire i Paesaggi e i Beni Culturali - Obiettivi Strategici: assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti; rigenerare la città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;
- **AREA "PROSPERITÀ"** - Scelte strategiche: Affermare Modelli Sostenibili di Produzione e Consumo; Obiettivi Strategici: Promuovere la Domanda ed Accrescere l'Offerta di Sviluppo Sostenibile.

Tale valutazione ambientale ha inoltre lo scopo, qualora conclusa con esito positivo, di evitare che tutti gli interventi realizzati in attuazione della L.R. 30/2009 e

riconosciuti compatibili al quadro di recepimento della norma stessa, debbano essere sottoposti singolarmente e caso per caso a Valutazione Ambientale Strategica, comportando un notevole appesantimento dell'attività amministrativa, anche per gli altri enti coinvolti, evitando altresì il rischio di analizzare singoli elementi puntuali il cui impatto risulterà sempre non significativo, perdendo di vista l'effetto cumulativo derivante dalla realizzazione, più o meno contemporanea, di tutti gli interventi complessivamente.

COMUNE DI MERINO GIUNTA REGIONALE
PROTOCOLLO AFFIDATO N. 43092/2023 del 10/02/2023
Dati Principali Passimetro - Copia Documento

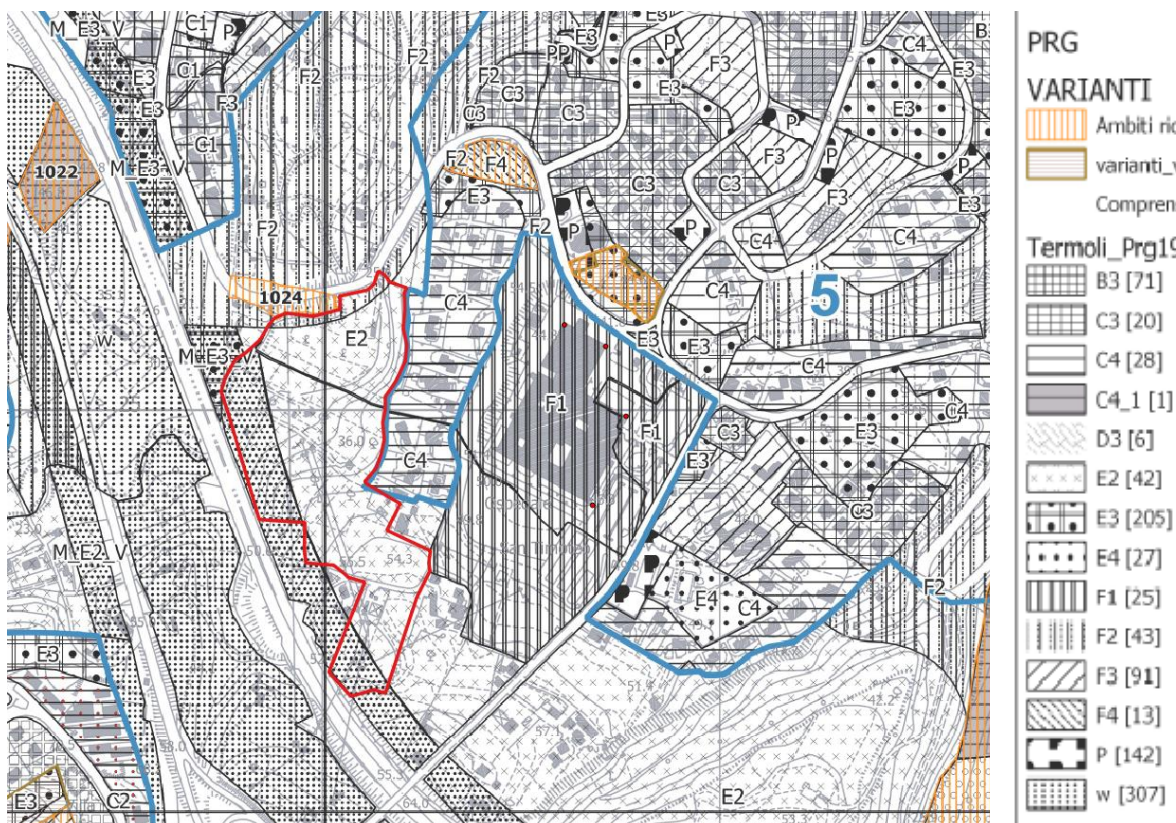
3. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE

3.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area interessata dal Piano occupa una superficie di 70.163,86 mq attualmente incolta e ricadente nel comprensorio n. 5 del P.R.G. del comune di Termoli così come definito a Pagina 13 del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS redatta a Luglio 2020.

Il comprensorio n. 5: è compreso tra la ferrovia e l'autostrada e include la zona di Contrada Mucchietti e la zona del nuovo Ospedale. Prevede per la maggior parte edilizia semi intensiva ed estensiva. Il carico demografico previsto è di circa 3.700 abitanti.

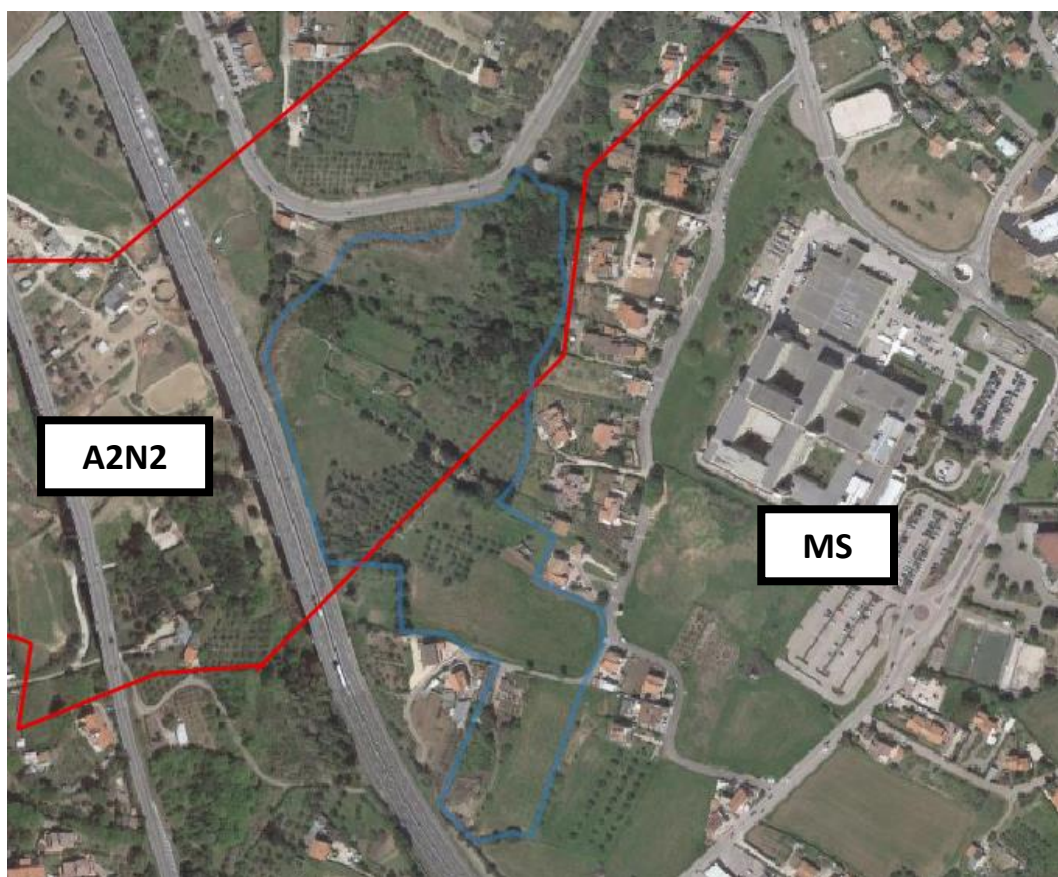
L'area in esame rientra in un contesto territoriale su cui è consolidato il processo di espansione del tessuto urbano. L'area è fortemente urbanizzata con la presenza di una capillare rete viaria ed importanti strutture di servizio come l'ospedale, la piscina comunale, l'autostrada e lo svincolo per la tangenziale. I terreni non fanno parte di un sistema produttivo agricolo più vasto e il loro sviluppo è limitato dal sistema residenziale esistente e dall'autostrada.



3.2 INQUADRAMENTO IN RELAZIONE AL PTPAAV

In relazione al PTPAAV, n. 1, i terreni interessati dall'intervento proposto ricadono in area MS (area del sistema insediativo con valore medio percettivo) e area A2N2 (area con vegetazione naturale di eccezionale valore visivo e naturalistico).

Nel caso in particolare il vincolo A2N2 è riconducibile alla lettera B (lombi di vegetazione naturale sparsa e alberi secolari sparsi).



Tali elementi sono riconducibili a quelli appartenenti a grossi sistemi vegetazionali storici, come rilevato dalla carta storica della vegetazione e della fauna (AN6), hanno un considerevole valore di supporto alle specie faunistiche ed esprimono un alto grado di valore paesaggistico.

Come accaduto del resto in altri territori della penisola italiana, l'attività antropica in Molise ha portato alla distruzione quasi totale della vegetazione naturale originaria.

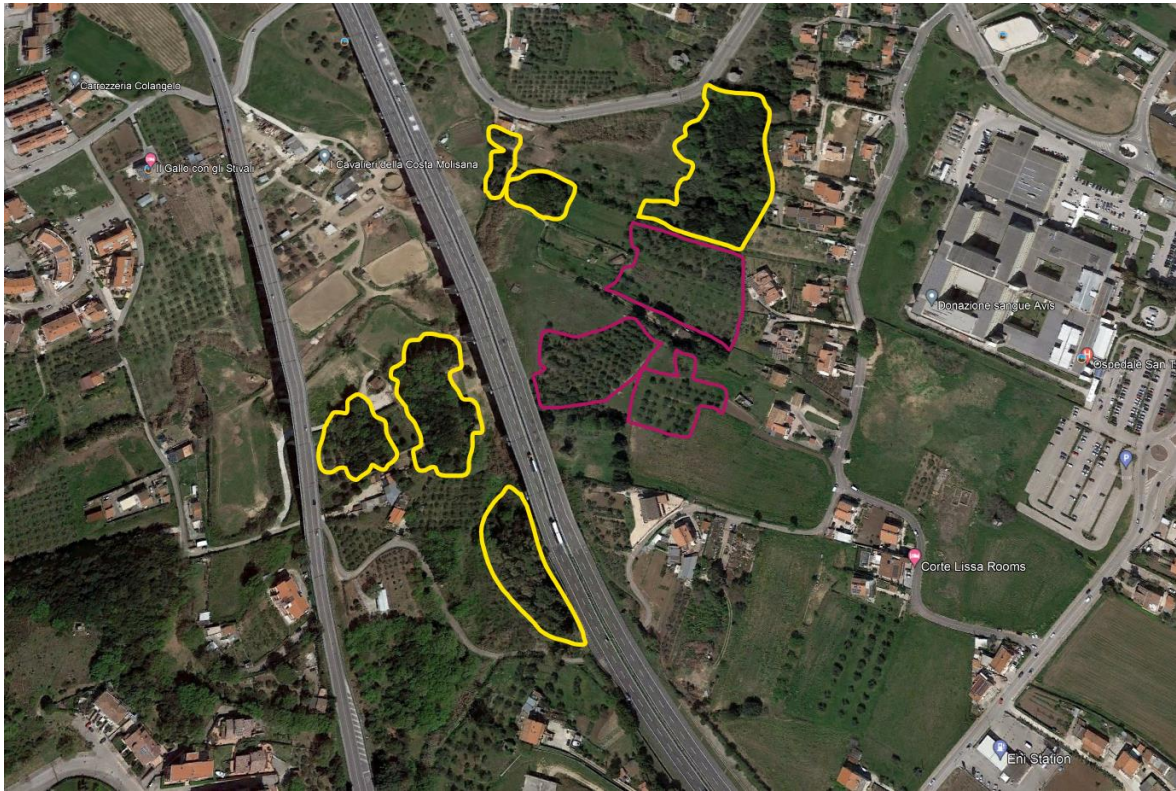
A causa del logorio degli ecosistemi, molte specie animali un tempo presenti sono scomparse e tutte comunque hanno subito una drastica riduzione. Allo stato attuale, la vegetazione relitta è rara e non produce più biomassa sufficiente per garantire un'attività biologica ed ecologica soddisfacente sotto il profilo naturalistico.

Analizzati gli elementi di pregio riscontrabili nel territorio in cui è inserita l'area interessata dall'intervento proposto si precisa quanto segue.

L'area oggetto dell'intervento, ricadente in area A2N2 del PTPAAV, è caratterizzata dalla presenza di seminativi e oliveti.

Al di fuori di essa vi è la presenza di lembi di vegetazione naturale sparsa costituiti per lo più da Leccio (*Quercus ilex*), Sorbo (*Sorbus domestica*), Roverella (*Quercus pubescens*), Carpino Bianco (*Carpinus betulus*) e Robinia (*Robina pseudoacacia*). Non vi è la presenza, all'interno dell'area in esame di alberi secolari sparsi.

Nella seguente foto satellitare si è evidenziato in rosso la zona interessata dall'intervento proposto ricadente in area A2N2, in giallo i lembi di vegetazione naturale sparsa e in magenta gli oliveti.

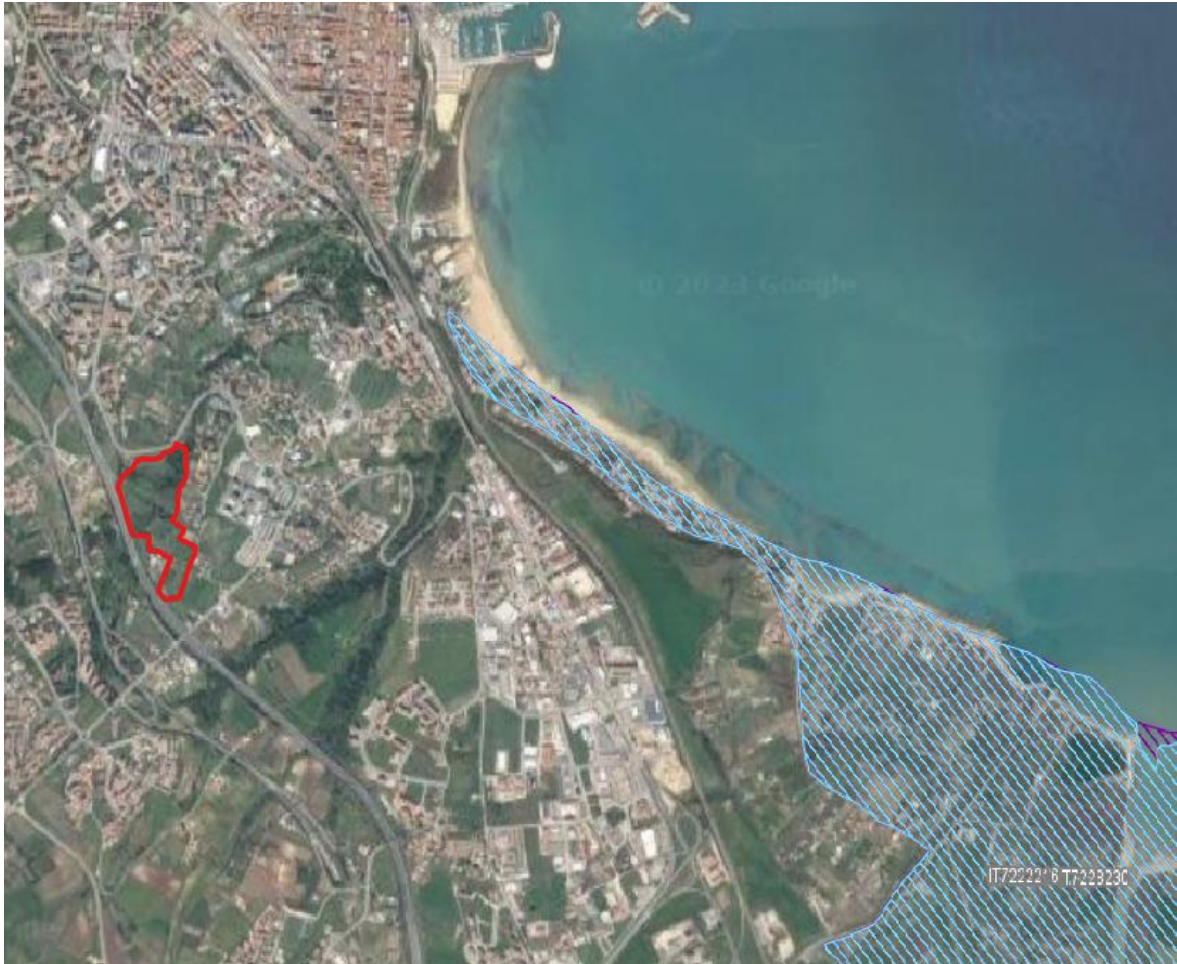


3.3 VERIFICA DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO NATURALISTICO

Considerata la tipologia delle opere da realizzare e il contesto ambientale di riferimento non sono rilevate aree sensibili nelle immediate vicinanze delle opere da realizzare. I siti di Interesse Comunitario della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio del Comune di Termoli distano a mt 1.000.

RETE NATURA 2000 (SIC/ZSC e ZPS)	DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO
ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera – foce Fiume Biferno"	1.017 mt
ZSC IT7222216 "Foce Biferno – Litorale di Campomarino"	1.017 mt

COMUNE DI TERMOGIUNTA REGIONALE
Protocollo Affidato N. 43992/2023 del 10/03/2023
Dott. Patrizia Passerelli - Copia Documento



3.4 VERIFICA DI INSISTENZA IN AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

Per quanto riguarda l'assetto idrogeologico dell'area di riferimento, il rischio e la pericolosità sono classificati nulli.

Dall'analisi effettuata sulla cartografia del Piano per l'Assetto Idrogeologico, l'area di intervento non presenta rischio o pericolosità legate a fenomeni franosi e alluvionali.

Come evidenziato nella cartografia di seguito, i fenomeni di rischio inondazione interessano a ovest il torrente Sinarca circa 1.800 mt dall'area di intervento e in direzione sud-est, a circa 2.300mt il Biferno.



3.5 D.LGS 42/2004

Il D.Lgs 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” definisce una serie di elementi naturali ed antropici di interesse culturale e paesaggistici tale da essere sottoposti a vincolo. I vincoli contemplati dal decreto sono di due tipi: “decretati” e “ope legis”.

A primo appartengono:

- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico;
- Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
- I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
- Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici, approvati con regio decreto 11.12.1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- Le montagne per la parte eccedente 1.600 metri s.l.m. [...];
- Parchi e riserve nazionali o regionali;
- Territori coperti da foreste e da posti, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco [...];

- Vulcani.

A secondo tipo appartengono i seguenti elementi:

- Ghiacciai e circhi glaciali;
- Aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; zone umide;
- Zone di interesse archeologico.



Va precisato che l'elencazione dei vincoli vigenti (ambientali, paesaggistici e geologici) sulle aree oggetto di variante non può essere considerata né una descrizione sufficiente degli interventi né una caratterizzazione ambientale delle aree interessate dalla loro attuazione.

L'oggetto della Valutazione Ambientale Strategica e anche della relativa verifica di assoggettabilità è la valutazione ambientale degli effetti che l'attuazione di un piano o programma può avere sull'ambiente considerato nel suo insieme: non consiste quindi nella verifica dell'osservanza dei vincoli di legge a cui sia l'autorità procedente che i soggetti proponenti privati e pubblici sono comunque e sempre tenuti, ma nella valutazione di eventuali problematiche eccedenti l'osservanza dei vincoli stessi.

3.6 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

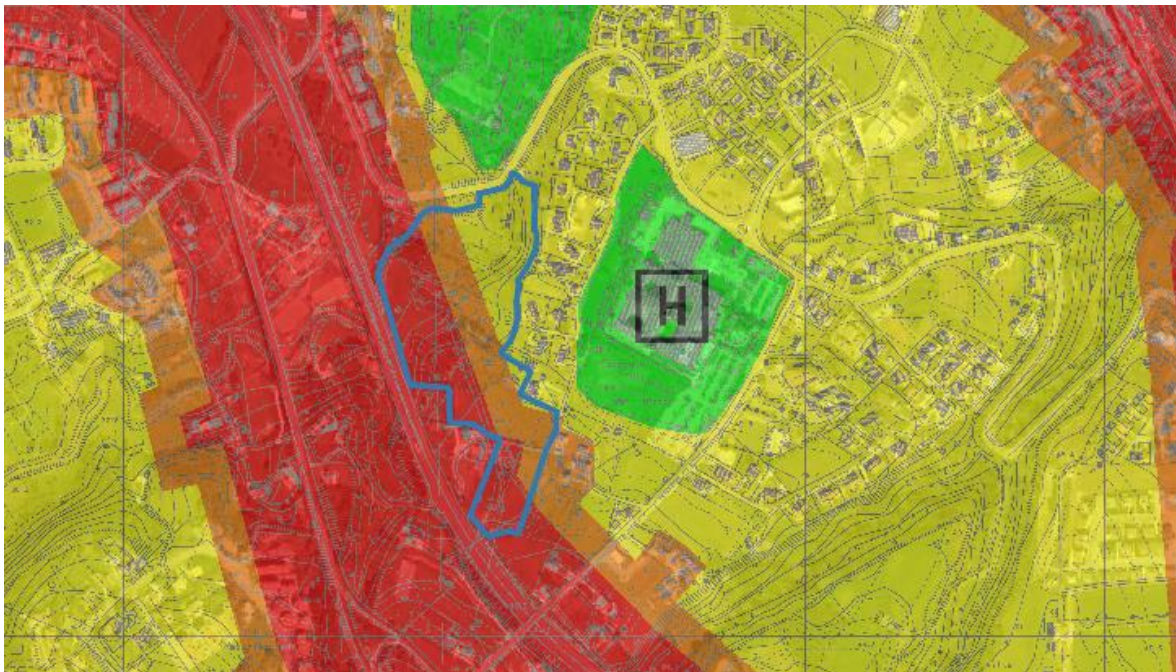
Il Comune di Termoli ha approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 07/06/2013 il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale. Costituisce uno degli strumenti di riferimento per la salvaguardia ambientale e del benessere acustico in particolare. Esso contiene una serie di indirizzi e azioni volti a mantenere i valori di inquinamento acustico sotto i limiti di norma.

L'area oggetto di intervento ricade nelle Classi:

II – Aree ad uso prevalentemente residenziale;

III – Aree di tipo misto;

IV – Aree di intensa attività umana.



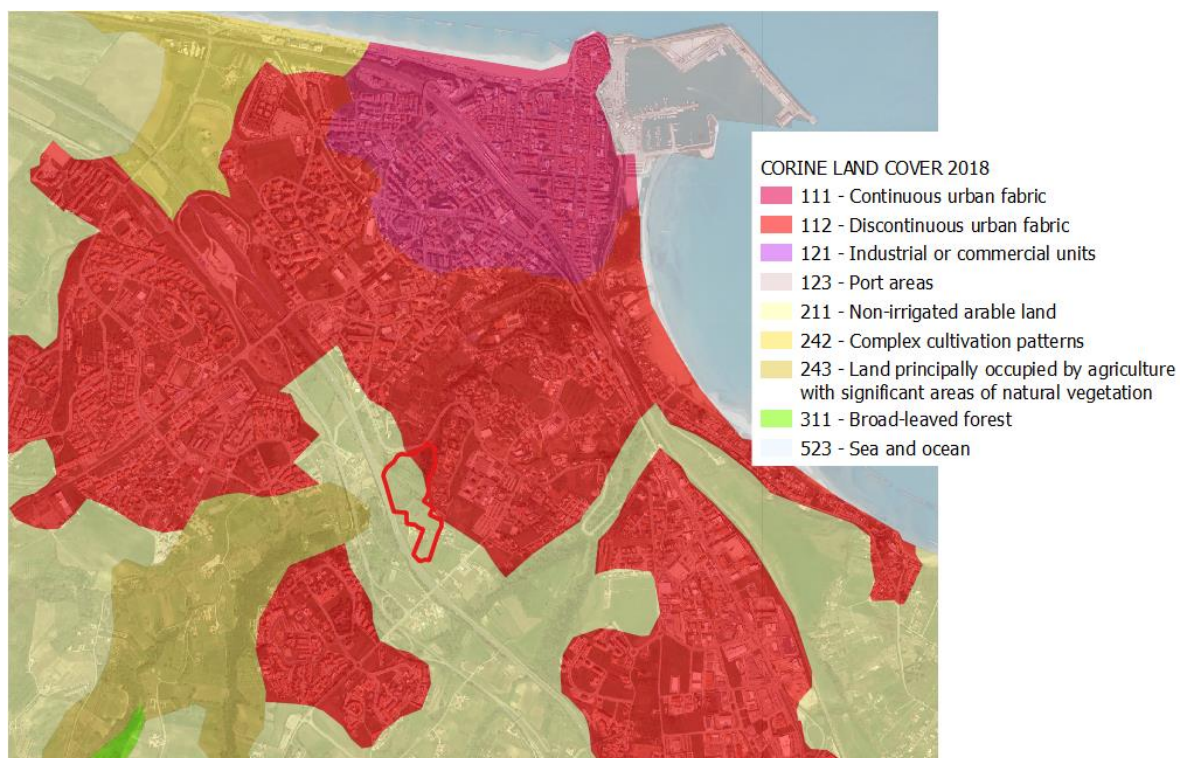
CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO

	CLASSE I - Aree particolarmente protette
	CLASSE II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
	CLASSE III - Aree di tipo misto
	CLASSE IV - Aree di intensa attività umana
	CLASSE V - Aree prevalentemente
	CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali
	AREE DA DESTINARE AD ATTIVITA' TEMPORANEE

3.7 COPERTURA E USO DEL SUOLO

I dati sulla copertura, sull'uso del suolo e sulla transizione tra le diverse categorie sono alcune delle informazioni più frequentemente richieste per la formulazione delle strategie di gestione e di pianificazione sostenibile del territorio, per fornire gli elementi informativi a supporto dei processi decisionali a livello comunitario, nazionale e locale e per verificare l'efficacia delle politiche ambientali. In questo contesto, l'iniziativa Corine Land Cover (CLC) è nata a livello europeo specificamente per il rilevamento e il monitoraggio delle caratteristiche di copertura e uso del territorio, con particolare attenzione alle esigenze di tutela. La prima strutturazione del progetto CLC risale al 1985 quando il Consiglio delle Comunità Europee, con la Decisione 85/338/EEC, vara il programma CORINE (COOrdination of INformation on the Environment) per dotare l'Unione Europea, gli Stati associati e i paesi limitrofi dell'area mediterranea e balcanica di informazioni territoriali omogenee sullo stato dell'ambiente.

L'area ricade in parte in territorio agricolo non irrigato e in parte in area urbana discontinua.



3.8 INDICI COMPLESSIVI DI VALUTAZIONE

Come evidenziato anche nella mappa precedente, il territorio di Termoli si presenta piuttosto eterogeneo dal punto di vista ambientale e con una forte influenza antropica sulla fascia costiera sud e nord. Le aree urbane caratterizzano gran parte del centro cittadino.

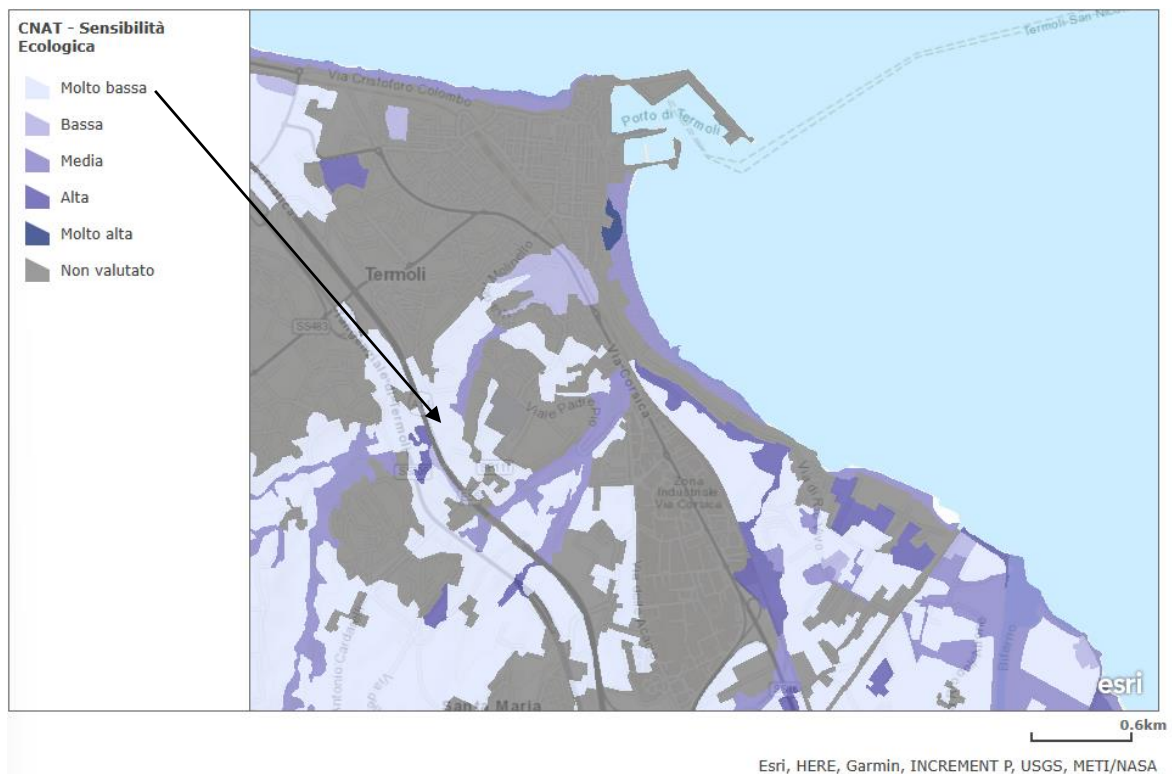
Altresì l'area oggetto di studio, dal punto di vista ambientale/naturalistico ha le seguenti caratteristiche:

Sensibilità Ecologica: Molto bassa;

Valore Ecologico: Molto basso;

Pressione Antropica: Molto alta;

Fragilità Ambientale: Basso.



Mapa 1. Carta della Sensibilità Ecologica

4. EFFETTI AMBIENTALI

L'indagine effettuata per la descrizione dell'ambiente ha fatto riferimento a diversi ambiti territoriali, in funzione della specificità delle componenti ambientali descritte e del tipo di relazioni che potenzialmente si generano.

4.1 POPOLAZIONE A SALUTE UMANA

Demograficamente l'area prossima al sito di studio:

- Comune di Termoli: popolazione al 2020, 32520 - densità abitativa 600,4 ab/km2;
- Comune di Petacciato: popolazione al 2020, 3514 - densità abitativa 105,1 ab/km2;
- Comune di S. Giacomo degli Schiavoni: popolazione al 2020, 1375 - densità abitativa 125 ab/km2;

Dall'analisi dei dati dal 2002 al 2019 (dicembre), le variazioni annuali della popolazione nell'area (arancio) espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Campobasso (verde chiaro) e della regione Molise (verde scuro) sono:

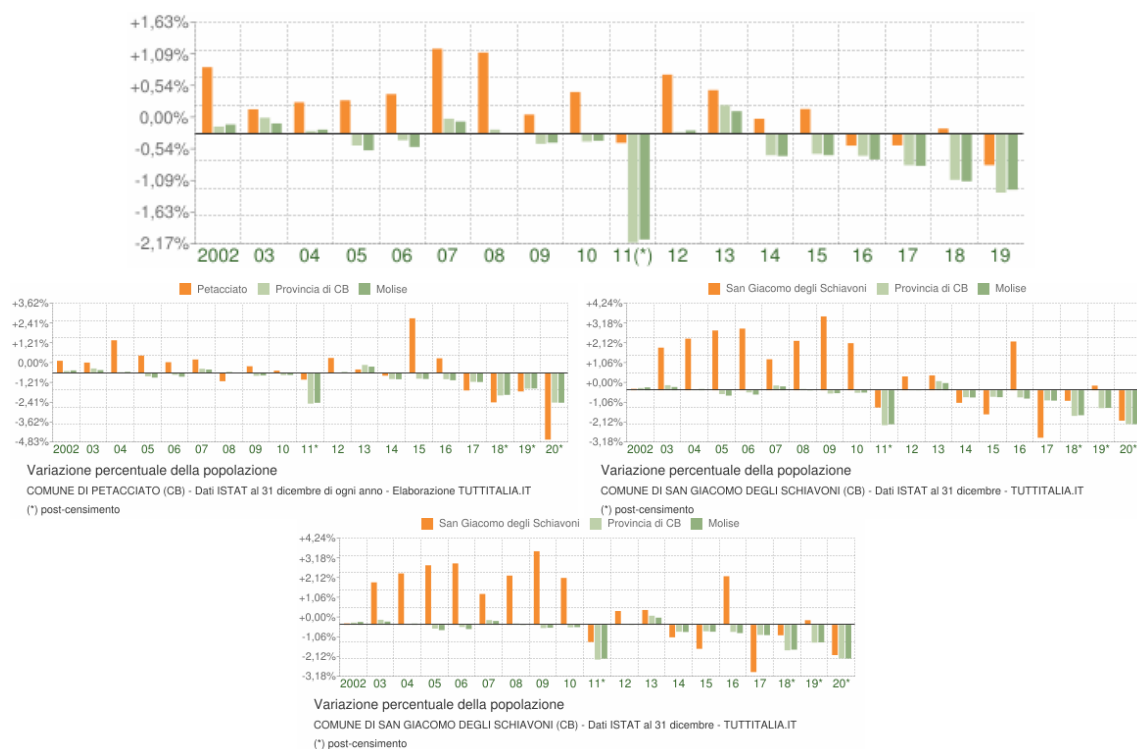
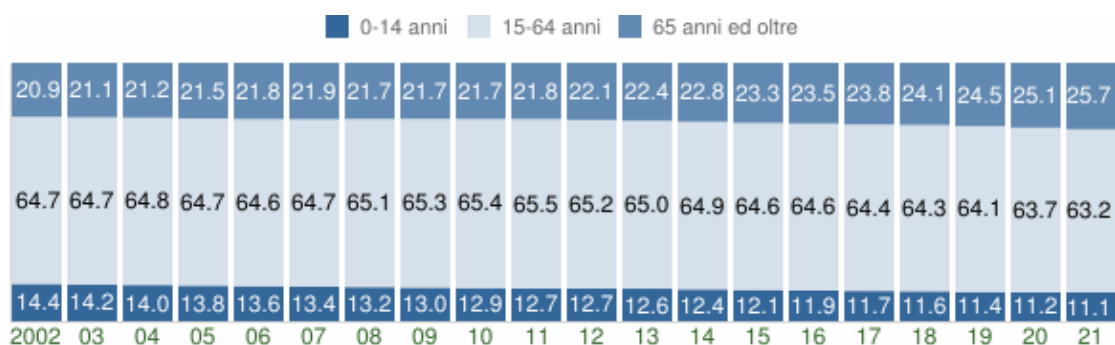


Grafico 1 istogramma demografico Provincia di Campobasso, Comune di Termoli, Petacciato e San Giacomo degli Schiavoni

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Nel caso della Provincia di Campobasso abbiamo la prevalenza di popolazione tra 15 e 64 anni, mentre è stabile quella da 0 a 14 negli ultimi 3 anni.

Nei comuni indagati abbiamo lo stesso andamento.



Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI CAMPOBASSO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

4.2 BIODIVERSITÀ

Il sito in cui è previsto il progetto, in area vasta, presenta a 1.000 metri circa l'area della Rete Natura2000 ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera – foce Fiume Biferno" e ZSC IT7222216 "Foce Biferno – Litorale di Campomarino". Nonostante la presenza di aree tutelate ai sensi della normativa europea (Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), l'area risulta già profondamente alterata dalle attività antropiche.

Nella Regione Molise si ha una notevole eterogeneità territoriale, che si traduce in una significativa diversità di habitat con conseguente grande ricchezza floristica ed un paesaggio vegetale ricco e diversificato.

L'area su cui ricade l'intervento proposto rientra in un contesto territoriale su cui è consolidato il processo di espansione del tessuto urbano. L'area è fortemente urbanizzata con la presenza di una capillare rete viaria ed importanti strutture di servizio come l'ospedale, la piscina comunale, l'autostrada e lo svincolo per la tangenziale.

Nell'area interessata dal progetto sono riscontrabili terreni utilizzati a seminativo attualmente incolti e diverse piante di olivo lavorati dai proprietari esclusivamente per uso proprio.

Le specie presenti nell'area a seminativi sono ascrivibili a quelle annuali. Nell'aree meno coltivate si riscontrano graminacee come coda di topo o erba codina (*Alopecurus myosuroides*), avena maggiore (*Avena sterilis* s.p.), papavero, ranuncolo dei campi (*Ranunculus avensis*), coriandolo puzzolente (*Bifora radians*) e Veccia dolce (*Vicia sativa*).

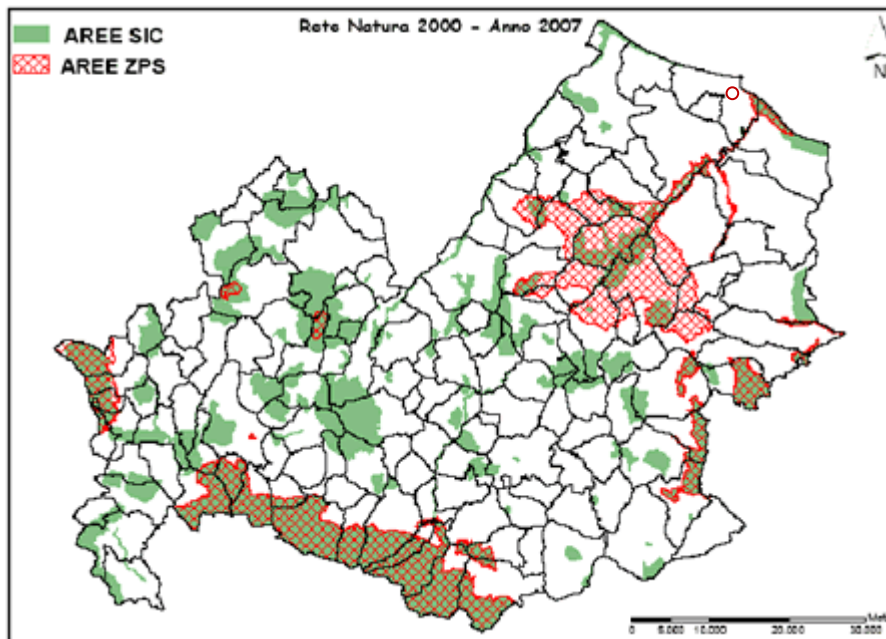
Nell'area oggetto di studio, non si osservano corridoi ecologici di rilievo.

Inoltre, non è possibile individuare alcuna specie in emergenza floristica o di particolare pregio.

Nella mappa successiva si è proceduto con l'analisi della presenza di potenziale flora a rischio di estinzione valutando quindi l'area di interesse con l'indice "molto basso".

Nella cartografia sotto riportata vengono perimetrati in verde i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) insistenti nella regione Molise contenuti nel secondo elenco aggiornato del D.M. del 30.03.2009 pubblicato G.U. n°95 del 24.04.2009-Suppl. Ordinario n° 61.

Il sito non ricade in area nella quale si è verificato, o si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientali pertinenti al progetto.



Mappa 7. Figura 18 Situazione attuale dei siti Natura 2000 in Molise

4.3 SUOLO E USO DEL SUOLO

I caratteri orografici generali dell'insieme territoriale di appartenenza del sito, le specificità geopedologiche, unitamente a fattori afferenti alla storia dell'agricoltura e delle dinamiche economiche e socio-culturali, determinano lo stato attuale di uso del suolo.

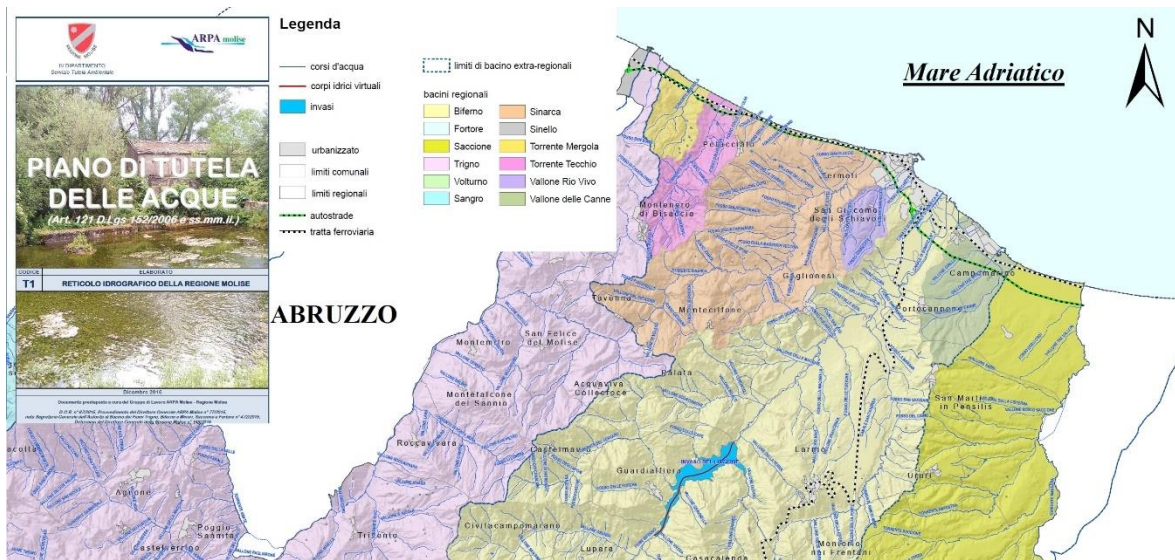
Come già accennato nel Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettività a VAS redatta dal Comune di Termoli, il territorio e il suolo è coinvolto già in un processo di trasformazione e compromissione dato dall'incremento del fenomeno di urbanizzazione. L'area oggetto di studio, seppur classificata come Zona E2 – Agricola si inserisce in un contesto fortemente urbanizzato a ridosso dell'Autostrada A14 e poco distante dalla tangenziale di Termoli, di raggruppamenti residenziali di più e meno recente costruzione e a pochi metri dall'ospedale San Timoteo.



Mappa 8. Caratterizzazione urbana del territorio

4.4 ACQUA

Il reticolo idrografico principale del Comune di Termoli è il fiume Biferno che scorre da W verso E, circa 4 km a Sud-Est dell’area in esame, e dal Torrente Sinarca che scorre da W verso E, a circa 2,6 Km a Nord-Ovest dall’area in esame.



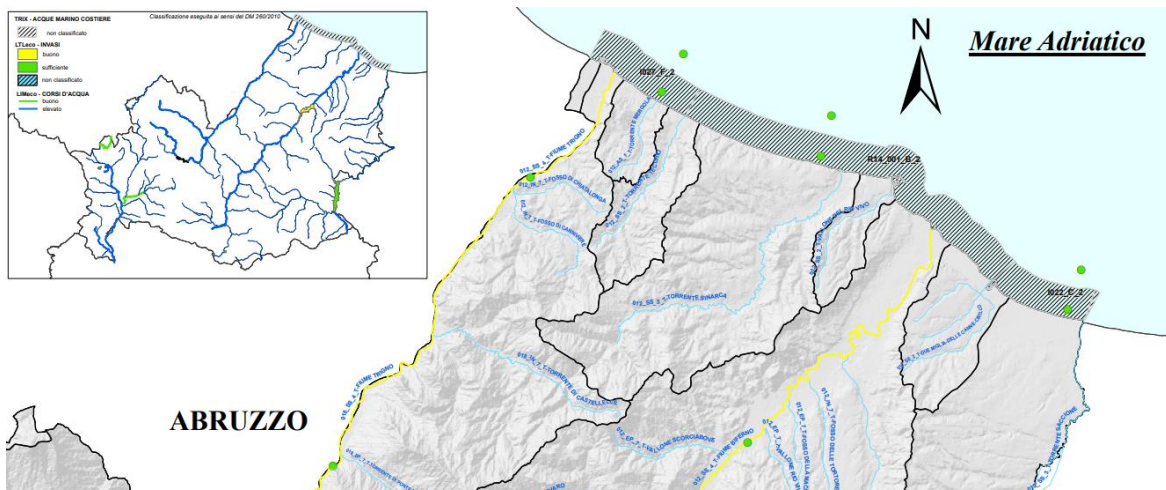
Il Bacino del Fiume Sinarca si estende interamente sul territorio della Regione Molise per una superficie totale pari a 140,38 kmq; per il Sinarca sono individuabili 27 sub-bacini di cui 4 con superficie planimetrica maggiore o uguale a 10 kmq. Nella tabella seguente sono riportati i sub-Bacini del Sinarca:

Denominazione Sub-Bacino	Superficie (kmq)	Codice Bacino I Ordine	Codice Bacino II Ordine
Vallone delle Coste	11,7	R14004	006
Vallone Cupo I	12,0	R14004	008
Vallone delle Grotte	17,98	R14004	018
Vallone San Clemente	11,93	R14004	026

Dal piano il torrente Sinarca è considerato reticolo secondario e non risultano presenti dati sullo stato chimico ed ecologico.

Per il Biferno, come si evince dalla cartografia elaborata da Arpa Molise, lo stato ecologico del corso d’acqua è classificato “Sufficiente”.

COMUNE DI TERMOLI GIUNTA REGIONALE
PR 06000404 Aff.ivo N. 43092/2023 del 10/02/2023
Dott. Patrizia Passimetti - Copia Documento



Mappa 9. Stralcio Elaborato stato ecologico delle acque. ARPA Molise

La grandezza dell'intervento, rispetto alle zone urbanizzate poste in confine, non comporta incrementi sensibili all'interno della rete esistente.

Per il nuovo insediamento saranno predisposti sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche, provenienti dal coperto degli edifici così come da spazi chiusi e aperti, per consentirne l'impiego per usi compatibili e sarà contestualmente predisposta una rete di adduzione e distribuzione idrica delle stesse acque (rete duale) all'interno e all'esterno dell'organismo edilizio.

4.5 ATMOSFERA E CLIMA

Per quanto riguarda le caratteristiche meteo-climatiche nella Regione Molise sono individuabili i seguenti "ambiti meteo-climatici":

Ambito meteo climatico	Piovosità media annua	Temperatura media annua
Piana costiera	600 mm e i 700 mm	circa 5/7 °C
Area collinare	700 mm e i 1.000 mm	circa 0/5 °C
Catena appenninica e Valli intrappenniniche	media annua maggiori di 1.000 mm	generalmente inferiori allo 0 °C

L'assetto climatico dell'area di inserimento rientra in quello dell'Ambito meteo-climatico "Piana costiera" ed è quello tipico della fascia media del bacino adriatico, caratterizzato da un clima di tipo mediterraneo, con inverni miti ed umidi, estati calde e secche. Le escursioni termiche sono maggiori nei mesi invernali dell'ordine di 4-5°C, rispetto all'entità relativa ai mesi estivi dell'ordine dei 2-3°C.

In riferimento alla Stazione rilevazioni dati meteoroclimatici nel Comune di Termoli (CB) della rete meteonetwork abbiamo:

Temperatura		Pressione		Vento		Precipitazioni		Umidità	
Mensile	Annuale	Mensile	Annuale	Mensile	Annuale	Mensile	Annuale	Mensile	Annuale
max 34.7	max 34.7	max 1012	max 1041	61.2 km/h	95.0 km/h	11.40 mm	143.40 mm	max 100	max 100
min 19.0	min 2.2	min 1005	min 1000					min 26	min 19

La media delle precipitazioni mensili negli ultimi tre anni completi è:

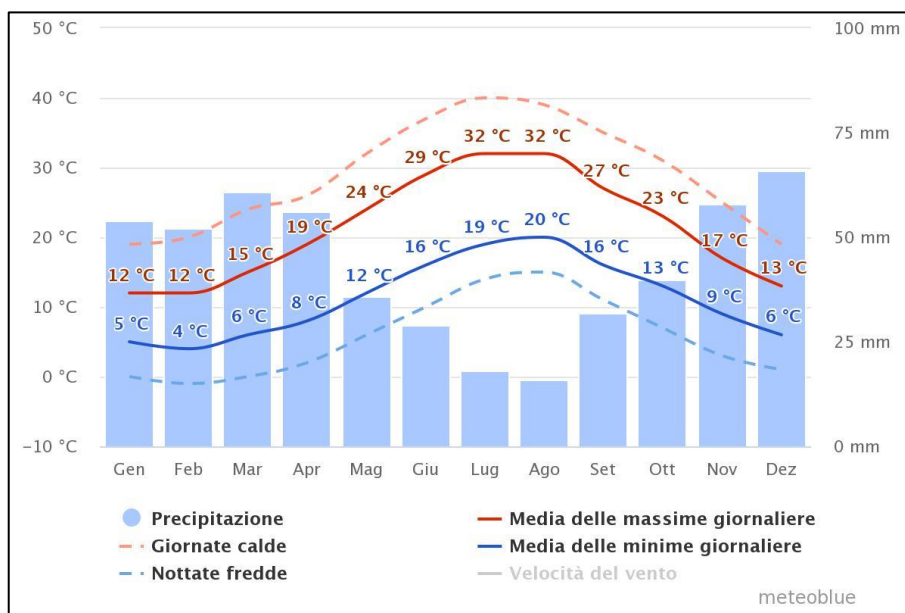
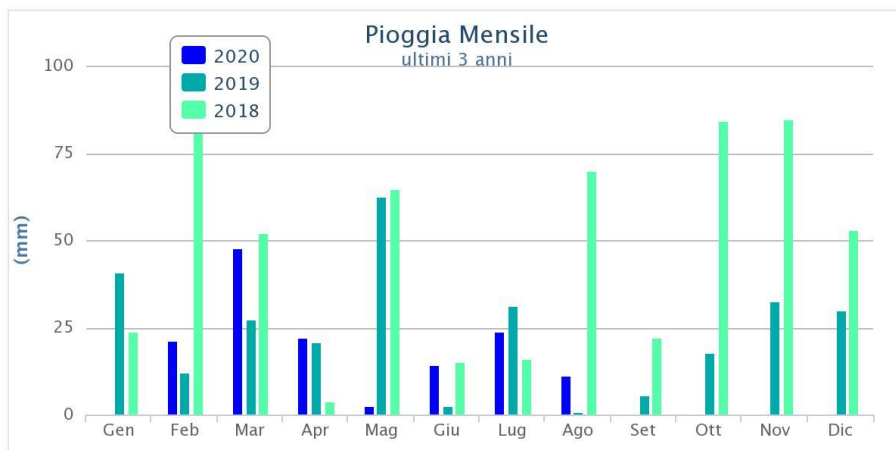


Grafico 2. istogramma pluviometrico e diagramma temperature/precipitazioni

Nel range temporale compreso tra la fine della stagione autunnale e l'inizio della stagione primaverile la nebbia si manifesta con frequenze elevate, mentre risulta rara nel resto dell'anno.

Per quanto riguarda l'assetto anemologico, nel bacino dell'Adriatico assumono notevole importanza i seguenti processi:

- le depressioni Atlantiche che dal Golfo di Biscaglia e dal Golfo del Leone o dallo stretto di Gibilterra e dal mare di Alboran raggiungendo l'Adriatico Settentrionale, provocano afflussi

COMUNE DI MERIDIO - GIUNTA REGIONALE
PRATO - COD. A.F.I.S. N. 48697/2023 del 10/02/2023
Dott. Legale Palaeoia Pasquale - Copia Documento

- Tali fenomeni delineano l'assetto anemologico instauratosi nel bacino adriatico.

La rosa dei venti per Termoli mostra per quante ore all'anno il vento soffia dalla direzione indicata avendo la preponderanza di basse e medie velocità. Classi di velocità maggiori si presentano con frequenze inferiori e sono distribuite prevalentemente verso NW.

4.6 ARIA



qualità dell'Aria del Molise" – P.R.I.A.Mo.) e di svolgere tutti gli adempimenti tecnici necessari alla formale adozione e/o approvazione degli stessi, quali la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Regione Molise si è dotata di un Piano Regionale Integrato per la qualità dell'Aria del Molise (P.R.I.A.Mo.).

Il P.R.I.A.Mo. costituisce il Piano individuato dal D. Lgs. 155/10 (in particolare dagli artt. 9 e 13) per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, il perseguimento dei valori obiettivo nonché il mantenimento del relativo rispetto, riguardo agli inquinanti individuati dal Decreto.

Quindi il P.R.I.A.Mo. è rivolto e produce effetti diretti su tutti gli inquinanti normati dal D. Lgs. 155/10 anche se si rivolge prioritariamente a quegli inquinanti per i quali non si è ancora conseguito il rispetto del limite, con particolare riferimento al particolato PM10, al biossido di azoto NO2 ed all'ozono O3.

L'obiettivo strategico del P.R.I.A.Mo. è quello di raggiungere livelli di qualità che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente. Gli obiettivi generali della programmazione regionale per la qualità dell'aria sono:

- rientrare nei valori limite nelle aree dove il livello di uno o più inquinanti sia superiore, entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre il 2020;
- preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle aree e zone in cui i livelli degli inquinanti siano al di sotto di tali valori limite.

Nel P.R.I.A.Mo. sono previste misure, ad intervento graduale per la riduzione delle emissioni e delle relative concentrazioni per le zone in cui si verificano dei superamenti. Quest'articolazione temporale si rende necessaria dato il carattere diffuso del fenomeno dell'inquinamento atmosferico nonché dei riflessi che ciò comporta nella individuazione di interventi differenziati per i vari comparti e settori interessati.

Nella successiva tabella vengono riepilogati gli obiettivi che il P.R.I.A.Mo. si pone per ogni inquinante.

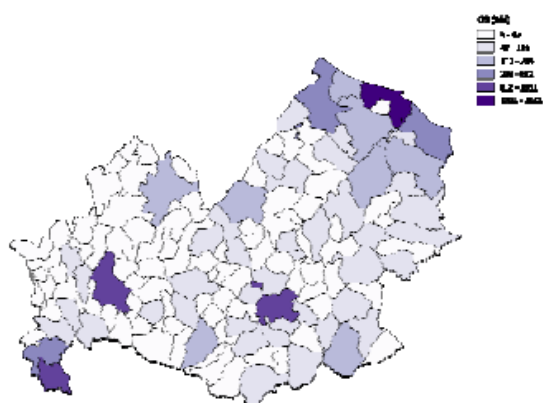
Inquinante	Concentrazione	Periodo di mediazione	Rispetto dei limiti al 2014/2015	Obiettivo P.R.I.A.MO.
PM _{2.5}	25 µg/m ³	1 anno	-	Mantenimento/riduzione dei livelli
SO ₂	350 µg/m ³	1 ora	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
	125 µg/m ³	24 ore	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
NO ₂	200 µg/m ³	1 ora	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
	40 µg/m ³	1 anno	Superamento	Rientro nel valore limite nel più breve tempo possibile
PM ₁₀	50 µg/m ³	24 ore	Superamento	Rientro nel valore limite nel più breve tempo possibile
	40 µg/m ³	1 anno	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
Piombo	0.5 µg/m ³	1 anno	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
CO	10 mg/m ³	Massimo giornaliero su media mobile 8 ore	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
BENZENE	5 µg/m ³	1 anno	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
Ozono	120 µg/m ³	Massimo giornaliero su media mobile 8 ore	01/01/2010	Rientro nel valore limite nel più breve tempo possibile
Arsenico (As)	6 ng/m ³	1 anno	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
Cadmio (Cd)	5 ng/m ³	1 anno	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
Nichel (Ni)	20 ng/m ³	1 anno	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli
IPA (benzo(a)pirene)	1 ng/m ³	1 anno	Rispettato	Mantenimento/riduzione dei livelli

All'interno del P.R.I.A.Mo. sono stati individuati 4 macrosettori tematici quali:

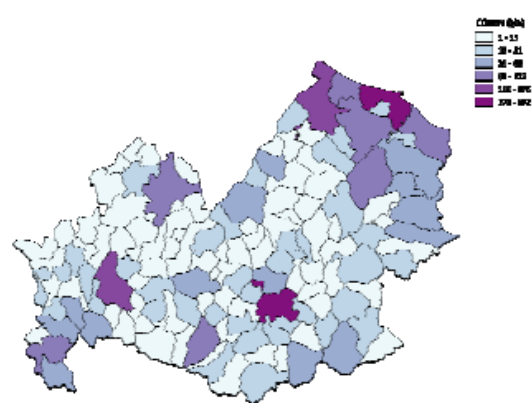
1. città;
2. energia;
3. attività produttive;
4. agricoltura.

Il complesso degli interventi per il miglioramento ed il mantenimento della qualità dell'aria deve essere definito considerando tutti i settori che direttamente o indirettamente concorrono ad incidere sui fattori determinanti dell'inquinamento atmosferico. L'insieme delle conoscenze acquisite negli ultimi anni, è alla base delle scelte di individuazione degli ambiti di intervento. Il quadro che ne deriva è complesso ed articolato ed include azioni direttamente indirizzate a contrastare l'emissione di inquinanti atmosferici e più generali interventi strutturali che agiscono sulla qualità di processi, prodotti e comportamenti.

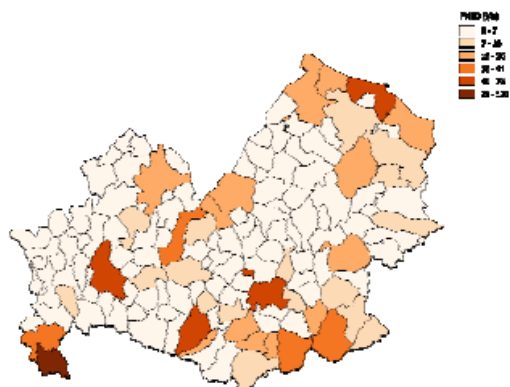
Rimandando al documento di P.R.I.A.Mo. per i vari dati sulle emissioni dei principali inquinanti raccolti ed elaborati a partire dall'inventario, si riportano di seguito a mero titolo di esempio, alcune proiezioni grafiche di semplice lettura, prodotte sempre dall'inventario, relative alla distribuzione distribuzioni degli inquinanti CO, COVM, NH₃, NO_x, PM₁₀, SO₂, su base comunale con il contributo di tutti i macrosettori (anno 2015.).



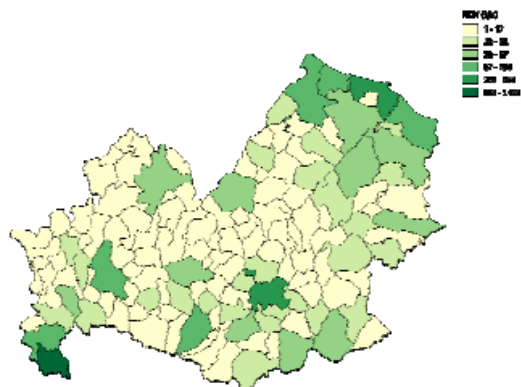
Distribuzione territoriale della concentrazione di Monossido di carbonio (CO) in tonnellate per anno.



Distribuzione territoriale della concentrazione di Composti Organici Volatili Non Metanici (COVNM) in tonnellate per anno



Distribuzione territoriale della concentrazione di Triidruro di azoto (NH3) in tonnellate per anno



Distribuzione territoriale della concentrazione di Ossidi di azoto (NOx) in tonnellate per anno.

5. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

L'intervento in progetto è stato necessario al fine di rispondere alle procedure richieste di verifica di Assoggettabilità a VAS (Art. 12 del D.lgs. 152/2006) dalla Regione Molise in accordo con il Comune di Termoli, con nota del 13.01.2023 protocollo n. 9155/2023.

È stata esaminata la compatibilità dell'opera con il regime vincolistico esistente, la pianificazione quale Piano Regionale Paesistico, Piano Assetto Idrologico, Microzonizzazione acustica, Piano di tutela acque.

5.1 ANALISI DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEI PIANI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI

PIANI	OPERA	ANNOTAZIONI
Piano territoriale paesistico di area vasta 1	Coerente	Compatibilità con zona MP1
Piano tutela acque	Coerente	Regimazione delle acque
Piano di assetto idrologico PAI	Coerente	Non ricadente in area PAI
Piano energetico regione Molise	Coerente	Rispetto della normativa regionale
Vincoli architettonici e archeologici	Coerente	Non presenti
Aree Rete Natura 2000	Coerente	Non ricadente in SIC/ZPS
PRESSIONI AMBIENTALI	VALORE	ANNOTAZIONI
Popolazione e salute umana	Nulla	Nessuna interferenza
Biodiversità	-	Nessuna interferenza
Sensibilità Ecologica	Molto bassa	
Valore Ecologico	Molto basso	
Pressione Antropica	Molto alta	
Fragilità Ambientale	Bassa	
Suolo e uso del suolo	-	Non significativo
Acqua	-	Non significativo
Atmosfera	-	Non significativo
Paesaggio	-	Fortemente antropizzato

COMUNA DI TERMOLI GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Affisso N. 43092/2023 del 10/02/2023
 DdL Paesistico Paesistico - Copia Documento

5.2 INDICATORI IN RELAZIONE ALL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE

TIPOLOGIA DI AZIONE	INDICATORE DI PROCESSO			INDICATORE DI CONTRIBUTO ALLA VARIAZIONE DEL CONTESTO (EFFETTI DELLE AZIONI DEL PIANO)	INDICATORE DI CONTESTO CHE MISURA L'OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ GENERALE	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ GENERALE PERTINENTE AL PIANO
Realizzazione di nuova edificazione	Superficie impermeabilizzata (mq) 8.500		➡	Consumo di suolo (mq) 8.500	Impermeabilizzazione e Consumo di suolo 12,1%	Utilizzo razionale del suolo per evitare l'occupazione e l'impermeabilizzazione del suolo
			➡	Effetti sulla connettività ecologica e sugli habitat	Stato di conservazione di habitat e specie protette	Contribuire ad evitare la perdita di biodiversità con la cessione di circa 2,5 Ha da destinare ad area verde comune.
	Superficie lorda di pavimento realizzata (mq) 6.500					
	x Altezza media di un piano (4,5) =	volume edificato (mc) 29.019,83	➡	Consumo di energia per il riscaldamento e raffrescamento (ktep)	Consumi finali di energia per settore (ktep)	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori
		↓	➡	Effetti sul paesaggio		Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici
		/ mc per abitante (80) = numero di abitanti: 362,75	➡	Consumi di acqua potabile (mc) 21.765	Prelievi di acqua superficiale e di falda per tipologia di uso (Mm3/anno)	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche con priorità per quelle potabili
	➡		Consumi di acqua calda (mc) 3.200	Consumi finali di energia per settore (ktep)	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori	
			➡	Rifiuti prodotti (ton/anno) 167	Produzione di rifiuti urbani totale e pro-capite (kg/ab*anno) 460,88	Promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione dellaproduzione e nocività dei rifiuti
			➡	Acque reflue prodotte (mc) 22.000	Carico depurato/carico generato di acque reflue	Trattamento delle acque reflue
		Traffico indotto				